



## ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO ANNO 2019

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 41, comma 1 del D.L. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014, il quale stabilisce che a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, si attesta quanto segue:

L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali, effettuati nell'esercizio 2019 dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, risulta essere stato pari a € **12.168.541,09** su un totale di € **295.660.397,08** (4,12%). La riorganizzazione interna di alcune aree amministrative e il supporto tecnico-informatico, nonché i continui monitoraggi hanno permesso di mantenere un ritardo nei pagamenti molto contenuto. Da una puntuale disamina, infatti, si evince che il ritardo nei pagamenti dell'anno 2019 è stato:

- entro i 15 giorni dalla data di scadenza per € 6.628.835,81 - pari al 2,24% del totale dei pagamenti dell'anno 2019;
- entro i 30 giorni per € 2.643.553,31 – inferiore all'1% del totale dei pagamenti dell'anno 2019;
- oltre i 30 giorni per € 2.896.151,97 - pari allo 0,98% del totale dei pagamenti dell'anno 2019 ossia inferiore all'1%.

Di seguito la tabella che riporta i pagamenti effettuati dopo la scadenza prevista dalla normativa suddivisi per intervalli temporali:

fascia di ritardo	importo	% sul totale dei pagamenti dell'anno 2019
pagate entro 15 gg dalla data di scadenza	6.628.835,81	2,24%
pagate entro 30 gg dalla data di scadenza	2.643.553,31	0,89%
pagate oltre 30 gg dalla data di scadenza	2.896.151,97	0,98%
	<b>12.168.541,09</b>	

L'attività di analisi delle partite aperte e la definizione di un preciso iter per la gestione delle contestazioni con i fornitori, nonché il costante monitoraggio hanno comportato un miglioramento nella gestione del debito scaduto risultante al 31.12.2019, che ammonta a complessivi € 137.848,31 (comprensivi di IVA). La maggior parte risulta scaduta da meno di 30 giorni (73,39%) e non si rilevano scadenze che superino l'anno. L'importo del debito scaduto al 31.12.2019 rilevato nella piattaforma (PCC) del Ministero dell'Economia e Finanza è pari a € 125.653,27. La differenza

tra i due importi è dovuta all'IVA, che nella PCC non viene conteggiata in quanto, per il meccanismo dello Split payment, essa non viene più corrisposta al fornitore, ma va versata direttamente dalla P.A. all'Erario.

Di seguito la tabella che riporta il debito scaduto al 31.12.2019 suddiviso per intervalli temporali:

debito scaduto da meno di 30 gg	101.167,85	73,39%
debito scaduto da 31 a 60 gg	30.708,58	22,28%
debito scaduto da 61 a 90 gg	1.078,33	0,78%
debito scaduto da 91 a 120 gg	728,62	0,53%
debito scaduto da 121 a 180 gg	3.613,78	2,62%
debito scaduto da 181 a 365 gg	551,15	0,40%
debito scaduto da oltre 1 anno	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>137.848,31</b>	<b>100,00%</b>

L'Azienda con nota del 27/05/2013 protocollo n. 24943 avente oggetto "Indirizzi applicativi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 231 del 09/10/2002," ha fornito direttive a tutti i Servizi e Uffici interessati alla liquidazione e al pagamento delle fatture, relativamente agli adempimenti di competenza e ai tempi entro cui gli stessi devono essere svolti al fine del rispetto dei termini di pagamento previsti dalla normativa.

Le indicazioni sopra richiamate sono state modificate di fatto con l'entrata in vigore dell'obbligo della fatturazione elettronica a partire dal 31/03/2015. L'implementazione del programma informatico di contabilità, conseguente all'avvio della fatturazione elettronica, ha introdotto l'utilizzo di un nuovo modulo denominato Digit\_Go che permette la gestione della fattura elettronica dal momento dell'acquisizione fino alla liquidazione e autorizzazione al pagamento della stessa e di conseguenza ha reso necessario una riorganizzazione della procedura del ciclo passivo che si è assestata nel corso dell'esercizio 2016.

L' Ex Azienda ULSS n. 3 ha attuato nel corso del 2016 un'azione finalizzata al recupero dei debiti scaduti e alla definizione delle posizioni in contestazione. L'attività è proseguita anche nel corso del 2017, seppur con le difficoltà dettate dall'unificazione derivante dal nuovo assetto del sistema sanitario regionale di cui alla L.R. 19/2016, e ha portato al risultato in cui l'ammontare dei pagamenti effettuati in ritardo rappresentava il 3,7% della totalità degli stessi. Si evidenzia il miglioramento sostanziale rispetto al 2015 dove al 31 dicembre i pagamenti effettuati oltre la scadenza risultavano pari a € 33.990.527,91 su un totale di € 144.065.011,93 con un'incidenza del 23,59%.

Nel corso del 2018, pur rimanendo le difficoltà legate all'unificazione di cui alla L.R. 19/2016 aggravate da un cambio di release del programma di contabilità che ha comportato ritardi nell'invio dei dati in PCC legate alle difficoltà informatiche nel recepire gli esiti il flusso di ritorno, nonché dall'avvio del canale di trasmissione dei mandati denominato Siope+(da ottobre 2018) è



proseguita l'attività di definizione delle posizioni in contestazione pregresse e si rileva il miglioramento rispetto alle posizioni degli anni precedenti.

Nel corso del 2019 l'attività finalizzata al recupero dei debiti scaduti e alla definizione delle posizioni in contestazione è continuata, favorita anche da un intervento di riorganizzazione delle risorse umane assegnate a tale attività. Ciò ha prodotto a consuntivo un evidente notevole miglioramento percentuale dell'ammontare dei pagamenti effettuati in ritardo.

Ciò è confermato anche dall'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti del 2019 dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana che è pari a **- 19,78** e indica il numero di giorni medi in cui i pagamenti sono avvenuti in anticipo (poiché il valore è negativo) rispetto alla data di scadenza. Tale indicatore è stato calcolato mediante il **rapporto** tra **la somma** degli importi di ciascuna fattura, ricevuta a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, pagata nel 2019, moltiplicata per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di emissione del mandato e **la somma** degli importi pagati nell'anno 2019.

Indice di tempestività dei pagamenti 2019			$\Sigma [(data\ scadenza - data\ pagamento) \times importo\ dovuto]$	/	$\Sigma$ importi pagati nel periodo di riferimento
1^ trimestre	- 16,30	=	- 996.424.560,24	/	61.141.401,80
2^ trimestre	- 18,10	=	- 1.562.691.518,10	/	86.360.002,46
3^ trimestre	- 18,29	=	- 1.465.411.042,55	/	80.127.350,08
4^ trimestre	- 25,15	=	- 2.245.739.129,08	/	89.298.898,34
<b>ANNO 2019</b>	<b>- 19,78</b>	=	<b>- 6.270.266.249,97</b>	/	<b>316.927.652,68</b>

Con l'avvio del Siope+ i mandati di pagamenti vengono trasmessi in tempo reale alla PCC: fino ad ottobre 2018 era possibile effettuare contestualmente alla comunicazione dei pagamenti anche la comunicazione delle scadenze e delle contestazioni. Purtroppo dall'avvio del Siope+ questa attività non è più possibile e la comunicazione scadenza viene scartata perché il mandato ha già lavorato il documento.

Solo da fine febbraio 2019 la PCC ha messo a disposizione la possibilità di effettuare una comunicazione dei giorni di sospensione: questo flusso tuttavia viene spesso scartato, in particolare quando una fattura è pagata parzialmente, e non si riesce a porre la data di contestazione sulla restante parte del documento. Il saldo del debito scaduto al 31.12.2019 risultante dalla PCC alla data del 31.12.2019 è in linea con il saldo del debito scaduto risultante all'azienda (al netto di IVA), pari a € 125.653,27.

Concludendo, superate le difficoltà legate all'unificazione, i tempi di pagamento ordinari si sono avviati verso la positiva stabilizzazione, ma vi sono ancora delle difficoltà nella gestione informatizzata delle contestazioni e dei giorni di sospensione dei termini di pagamento.

Bassano del Grappa, 27 maggio 2020

Il Direttore dell'UOC Contabilità e Bilancio  
Dott.ssa Fabiola Grazian



Il Commissario  
Dr. Bortolo Simoni